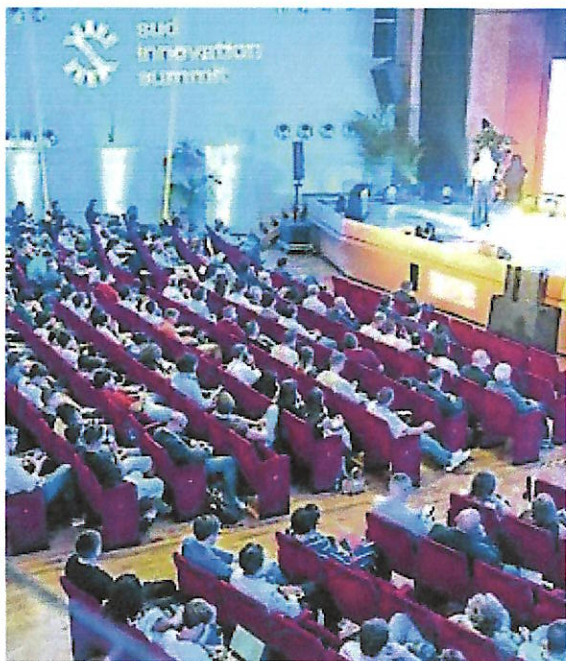


Private equity, la Campania prima al Sud con le startup

RACCOLTA DI QUASI 300 MILIONI DI EURO NEGLI ULTIMI 8 ANNI E PRIMATO ANCHE PER GLI INVESTIMENTI IN VENTURE CAPITAL



L'INNOVAZIONE

Tra il 2017 e luglio 2025, le startup e le scaleup del Mezzogiorno hanno raccolto complessivamente 289,9 milioni di euro in equity, distribuiti su 107 round di investimento. La Campania si conferma al primo posto per ammontare investito con 142 milioni di euro (38% del totale Sud), seguita da Puglia (98 milioni, 26%) e Sicilia (42 milioni, 11%). Lo racconta il Rapporto Sud Innovation 2025 appena presentato a Messina nell'ambito di Sud Innovation Summit dedicato per questa edizione al tema "AI for Future. Attrattività e Competitività del Mezzogiorno". Ma la Campania si conferma anche la regione leader del Sud per investimenti complessivi in venture capital. Nei primi nove mesi del 2025 sono stati infatti investiti 34 milioni di euro in 10 round, superando già i valori complessivi registrati negli anni precedenti. Il 2025 si avvia quindi a diventare l'anno migliore di sempre per la regione, sia per numero di operazioni sia per capitale raccolto, come emerge dall'Osservatorio sul Venture Capital in Italia realizzato da Growth Capital, la banca di investimento tech leader nell'ecosistema Venture Capital, in collaborazione con Italian Tech Alliance, l'associazione italiana del Venture Capital, degli investitori in innovazione e delle startup e PMI innovative.

GLI INVESTIMENTI

Secondo il Rapporto, presentato a Napoli, la regione rappresenta quasi la metà (49%) del totale degli investimenti in venture capital nel Sud Italia che resta su livelli inferiori a quelli del Nord ma negli ultimi sette anni ha mostrato una crescita costante, sia in termini di capitale raccolto che di numero di round chiusi. Nei primi nove mesi del 2025, le startup con sede nel Mezzogiorno hanno raccolto 70 milioni di euro in 34 round, segnando la migliore performance di sempre per quest'area del Paese. Il Sud rappresenta oggi circa il 12% del capitale totale investito in Italia e il 9% del numero complessivo di round, a conferma di un trend di crescita in linea con la maturazione complessiva dell'ecosistema nazionale del venture capital.

LO SVILUPPO

Sono numeri in linea con lo studio presentato a Messina che ha analizzato un campione di 73 startup e 8 scaleup nate o sviluppatesi nel Mezzogiorno, attive soprattutto nei settori Healthcare, Enterprise Software, Engineering & Manufacturing e Fintech & Insurance, con un tasso di crescita medio annuale del fatturato pari al 102% tra il 2020 e il 2023. Complessivamente, le realtà esaminate hanno generato nel 2023 oltre 700 posti di lavoro diretti, contribuendo alla costruzione di una nuova economia della conoscenza nel Sud. Non solo. Il 2024 ha segnato un anno record, come detto, per il venture capital nel Sud Italia, con 66 milioni di euro di capitali raccolti dalle startup del Mezzogiorno, mentre il primo semestre 2025 conferma il trend positivo con 57 milioni già investiti. Tra le operazioni più rilevanti, figurano HUI (Serie A, 25 milioni, 2024), Sibill (Serie A, 12 milioni, 2025), UnoBravo (Serie A, 17 milioni, 2022) e HT Materials Science (Serie A, 14 milioni, 2023). Inoltre, in base all'indice SICI (Sud Innovation Competitiveness Index), presentato per la prima volta, che misura la competitività del Sud su innovazione e imprenditorialità, capitali per l'innovazione, governance e competitività, inclusione-sostenibilità-resilienza, Campania e Abruzzo risultano sopra la media italiana, con performance solide in termini di competitività e capacità innovativa, con Puglia e Sicilia al di sopra del valore medio delle altre regioni meridionali.

n. sant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA